



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

I  
-  
-  
U  
-  
-  
A  
-  
-  
V  
Università luav  
di Venezia

## decreto rettorale

---

**Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia - Titolo: "RESISTING. Pratiche dal basso e innovazione pubblica. Il caso Veneto".**

**SSD: ICAR/20 e ICAR/21**

**responsabile scientifico: dott.ssa Elena Ostanel**

**Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG**

---

### il rettore

**vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;

**visto** il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;

**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegno di ricerca" e successive modifiche;

**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

**vista** la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022", con particolare riguardo all'articolo 6-quaterdecies, che detta la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca;

**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;

**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

**visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;

**visto** il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

**richiamata** la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) luav adottato per il triennio 2023-25 con delibera del consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023;

**richiamato** il codice di etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52;

**richiamato** il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 6 ottobre 2022 n. 579;

**considerato** che, con delibere del Senato accademico del 25 settembre 2023 e del Consiglio di amministrazione del 27 settembre 2023, è stata approvata l'adesione di luav al progetto di ricerca PRIN PNRR 2022 "RESISTING - Reconnecting Social innovation with InStitutions in



urban plannING”, responsabile scientifica dott.ssa Elena Ostanel, finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, Componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), progetto “PRJ-0334”;

**richiamato** il decreto del direttore generale, rep. n. 596-2023 prot. 94254 del 28/11/2023, di approvazione delle variazioni non discrezionali al budget 2023: progetto di ricerca PRIN PNRR 2022 “RESISTING - Reconnecting Social innovation with InSTitutions in urban plannING”, responsabile scientifica dott.ssa Elena Ostanel, progetto “PRJ-0334”;

**vista** la richiesta della dott.ssa Elena Ostanel, pervenuta via e-mail il 16 novembre 2023, relativa all'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 12 mesi presso l'Università Iuav di Venezia, dal titolo “RESISTING. Pratiche dal basso e innovazione pubblica. Il caso Veneto” per un importo annuale di euro 19.367,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione) a valere sui fondi del progetto di ricerca PRIN PNRR 2022 “RESISTING - Reconnecting Social innovation with InSTitutions in urban plannING”, responsabile scientifica dott.ssa Elena Ostanel, progetto “PRJ-0334”;

**visto** il programma e le specifiche dell'assegno di ricerca in parola, trasmesso dalla responsabile scientifica, dott.ssa Elena Ostanel;

**accertato** che la proposta di assegno di ricerca presentata dalla dott.ssa Elena Ostanel trova copertura finanziaria sui fondi del progetto di ricerca PRIN PNRR 2022 “RESISTING - Reconnecting Social innovation with InSTitutions in urban plannING”, responsabile scientifica dott.ssa Elena Ostanel, progetto “PRJ-0334”;

**decreta**

#### **articolo 1 (Tipologia concorsuale)**

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università Iuav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

#### **ASSEGNO DI RICERCA**

**Settore Scientifico-Disciplinare:** ICAR/20 e ICAR/21

**Dipartimento:** Culture del progetto

**Titolo della ricerca:** RESISTING. Pratiche dal basso e innovazione pubblica. Il caso Veneto

**Responsabili della ricerca:** dott.ssa Elena Ostanel

**Durata dell'assegno:** 12 mesi

**Importo dell'assegno:** € 19.367,00 annuali (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione).

**Costo complessivo stimato** (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 24.000,00.

#### **Descrizione della ricerca**

Il progetto svilupperà un'analisi a diversi livelli – regionale e sub-regionale, all'interno di diversi governi locali e contesti di policy in Veneto, Piemonte e Sicilia – per valutare chiaramente i fattori che modellano la relazione tra le istituzioni e l'innovazione sociale, come questi modelli relazionali emergono e vengono influenzati dalle disuguaglianze territoriali e quali sono le condizioni per l'apprendimento istituzionale, in particolare per quanto riguarda la pianificazione urbana e territoriale.

RESISTING utilizzerà diversi metodi di ricerca, come tecniche di mappatura interattiva, interviste in profondità, analisi del discorso pubblico e delle politiche, etnografia del funzionamento istituzionale, producendo un archivio di dati aperti e cercando di contribuire anche ad un dibattito metodologico sulla ricerca in questi contesti.

RESISTING lavorerà per avanzare il dibattito sull'innovazione sociale, rimettendo al centro l'azione pubblica, e quindi riposizionando il ruolo delle istituzioni in questi processi.

#### **Obiettivi della ricerca**

RESISTING è un progetto di ricerca PRIN PNRR con capofila Università Iuav di Venezia (responsabile scientifico Elena Ostanel) e Politecnico di Torino e Università di Catania come partner. Per questo l'assegnista di ricerca collaborerà in un team di ricerca multidisciplinare e che guarda a più territori regionali.



Obiettivi della ricerca sono:

- l'indagine della relazione tra innovazione sociale e azione pubblica, fornendo un'analisi critica di come tale rapporto è influenzato dalla distribuzione socio-spaziale delle disuguaglianze;
- l'analisi del ruolo abilitante delle istituzioni e del governo locale nel far emergere e consolidare forme di innovazione sociale e dei fattori che determinano processi di apprendimento istituzionale, innovazione pubblica e innovazione nelle forme del piano.

#### **Programma di lavoro e progetto specifico**

Il progetto prevede:

- L'analisi approfondita del contesto regionale Veneto basato su specifiche mappature della relazione tra innovazione sociale e istituzioni e su come i modelli relazionali emergono e si sovrappongono con le disuguaglianze territoriali, in collaborazione con un team di ricercatori nelle diverse unità partner di progetto.
- L'analisi delle condizioni territoriali, sociali e istituzionali che modellano le relazioni tra innovazione sociale e istituzioni nel contesto regionale indagato dalla ricerca
- Nel contesto subregionale verrà selezionato un contesto di governo locale dove condurre una ricerca etnografica, a stretto contatto con gli attori istituzionali, per identificare le diverse condizioni ed elementi che possono promuovere l'apprendimento istituzionale e l'innovazione negli strumenti di governo e di piano.

#### **Modalità di svolgimento della ricerca**

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione della responsabile dell'assegno, dott.ssa Elena Ostanel e prevalentemente nella sede di Iuav, Ca' Tron. La ricerca prevede una ricerca immersiva sul campo nel territorio della Regione Veneto e la disponibilità a collaborare in team con gli altri ricercatori reclutati dal progetto.

#### **Modalità e fasi delle verifiche**

Saranno organizzate riunioni periodiche, con cadenza almeno bi-settimanale, di supervisione, in presenza e on-line. Il lavoro sarà continuamente verificato considerando i task previsti dal progetto PRIN PNRR e lo stato di avanzamento del lavoro scientifico, valutato sulle consegne relative alle pubblicazioni previste.

#### **Esiti attesi**

La pubblicazione di almeno due articoli scientifici in italiano su riviste scientifiche, peer review.

La definizione di almeno un articolo internazionale su rivista scientifica peer review.

#### **Profilo dell'assegnista**

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza di studio o ricerca o ricerca-azione, preferibilmente nell'ambito dell'analisi dell'azione urbana dal basso, della rigenerazione urbana e territoriale, dell'innovazione sociale- anche in diversi campi disciplinari e di azione- con particolare attenzione alla loro analisi critica in relazione con le forme del governo locale, a diversi livelli. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo utilizzando alcune delle metodologie presentate nel bando in oggetto. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca interdisciplinari, oltre ad avere una buona conoscenza della lingua inglese.

#### **Titoli preferenziali**

Laurea in urbanistica, pianificazione urbana e territoriale, sociologia urbana o altre discipline affini alle tematiche della ricerca.

Dottorato di ricerca in ambiti della pianificazione territoriale e urbana o altre discipline affini alle tematiche della ricerca.

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca o ricerca-azione affini alle tematiche del bando.

Precedenti pubblicazioni in italiano e inglese su riviste scientifiche.

Conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta.

Conoscenza delle metodologie e delle tecniche di indagine presentate nel bando.



Capacità nell'utilizzo di strumenti di mappatura, rappresentazione e analisi dei dati.

#### **articolo 2 (Requisiti di ammissione)**

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 e che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.
2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.
4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

#### **articolo 3 (Domanda di ammissione)**

1 La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

**<https://pica.cineca.it/iuav/>**

**a partire dalle ore 13.00 del 15 dicembre 2023 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 15 gennaio 2024.**

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo;
- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

A ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti



pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;  
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

**4** I candidati con disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

**5** L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

**6** Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

**7** È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

**8** Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

#### **articolo 4 (Commissione giudicatrice)**

**1.** L'Università Iuav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

**2.** Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

**3.** Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

#### **articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)**

**1.** La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

**2.** Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

**3.** Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 50 punti e al colloquio un punteggio massimo di 50 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

#### **Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 50)**

a) titolo di laurea e/o dottorato pertinenti, eventuali attribuzione di assegni pertinenti ai temi della ricerca, fino a un massimo di 15 su 50 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, pertinenti ai temi della ricerca, fino a un massimo di 15 su 50 punti;

c) esperienze di studio, di ricerca e professionali in Italia e all'estero, fino a un massimo di 20 su 50 punti.

#### **Valutazione del colloquio (massimo punti 50)**



- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 10 su 50 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 20 su 50 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 20 su 50 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

**4.** Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

**5.** Il colloquio si svolgerà il **giorno 18 gennaio alle ore 15.30** in modalità telematica su piattaforma Google Meet. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

**6.** Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

**7.** Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei. In caso di parità di punteggio, prevale il candidato con la minore età anagrafica.

**8.** Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

#### **articolo 6 (Incompatibilità)**

**1.** I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

**2.** Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

**3.** Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

**4.** La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

**5.** L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la



decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

**articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)**

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.
2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav di Venezia.
3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.
4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.
5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuale lordo percipiente pari a € 19.367,00 e della durata di 12 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.
6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".
7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

**articolo 8 (Trattamento dei dati personali)**

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università luav di Venezia, sezione Privacy.

**articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)**

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università luav di Venezia.
3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università luav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

I  
- -  
U  
- -  
A  
- -  
V  
Università Iuav  
di Venezia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: [ricerca@iuav.it](mailto:ricerca@iuav.it), tel. 041.2571840-1433.

il rettore

**Benno Albrecht**